

⇒ **ORDINE DEL GIORNO DELLA SESSIONE**

La sessione dell'11 e 12 luglio 2002 è stata dedicata al **dibattito generale sull'azione esterna** dell'Unione europea e sulla **politica di difesa**, nonché al confronto con la **Convenzione dei giovani** (vd. dossier RUE n.12). La Convenzione ha inoltre esaminato una **proposta procedurale**, presentata da alcuni membri della Convenzione, in merito all'affidamento alla Commissione della redazione di un trattato costituzionale.

⇒ **PROGRAMMA DEI LAVORI DELLA CONVENZIONE**

In apertura di seduta il Presidente Giscard d'Estaing ha comunicato la decisione del Presidium di costituire **quattro nuovi gruppi** di lavoro, che inizieranno i lavori a settembre per concluderli tra ottobre e novembre; i gruppi di lavoro si occuperanno dei seguenti temi:

- **sicurezza interna e giustizia;**
- **semplificazione** delle procedure legislative;
- **azione esterna dell'UE**, con particolare riguardo alla sua rappresentanza in sede internazionale;
- **sicurezza e difesa.**

Giscard ha inoltre precisato che il Presidium intende presentare a **metà ottobre 2002**, a seguito della conclusione dei gruppi di lavoro sulla personalità giuridica, sulla sussidiarietà e sulla Carta dei diritti, un primo **schema di trattato costituzionale**. A seguito delle conclusioni di ulteriori gruppi di lavoro sulle questioni istituzionali (che presumibilmente verranno istituiti ad ottobre), il Presidium conta di presentare una prima redazione del **progetto di trattato costituzionale** entro **gennaio 2003**. Giscard ha altresì indicato che a partire dal gennaio 2003 la **Convenzione** intensificherà i suoi lavori con la previsione di **due sessioni plenarie ogni mese**.

⇒ **AZIONE ESTERNA DELL'UNIONE: DIBATTITO GENERALE**

Il dibattito è partito dalla constatazione che i cittadini europei auspicano una maggiore efficacia e coerenza nell'azione esterna dell'UE; si è registrato un **sostanziale equilibrio** tra posizioni favorevoli a mantenere (con gli opportuni correttivi) le procedure e il quadro istituzionale esistenti, che si fondano sulla **cooperazione intergovernativa**, e posizioni favorevoli ad introdurre nell'azione esterna dell'Unione **alcuni elementi del metodo comunitario**. Le proposte di una totale comunitarizzazione della politica estera e di sicurezza comune sono state minoritarie; è prevalsa infatti la valutazione che **l'azione esterna dell'Unione**, in considerazione della sua natura esecutiva, **non può essere assimilata totalmente al pilastro comunitario**, dove è centrale l'azione legislativa. Sono emerse le seguenti indicazioni:

- necessità di **ridurre le "voci" esterne** dell'Unione, attraverso la **fusione** in una sola persona **delle figure dell'Alto Rappresentante** per la politica estera e di sicurezza comune e del **Commissario europeo** responsabile per **le relazioni esterne**. Secondo alcuni tali funzioni dovrebbero essere affidate ad un Commissario europeo con lo status di Vicepresidente. Secondo altri dovrebbe invece essere ulteriormente rafforzato il ruolo dell'Alto rappresentante, attribuendogli il diritto di iniziativa e mantenendo la sua responsabilità nei confronti del Consiglio. Da parte di alcuni membri si è fatto riferimento anche all'ipotesi - formulata dal premier inglese Blair, sostenuta da Aznar e Chirac e sulla quale si è espresso favorevolmente anche il Vicepresidente della Convenzione europea Giuliano Amato - dell'**elezione di un Presidente del Consiglio europeo** che rimanga in carica per un periodo di tempo superiore agli attuali sei mesi;
- dotare l'Unione europea di una personalità giuridica unica, prevedendo una **rappresentanza unica nelle organizzazioni internazionali** (o, in alternativa, abbinata a quella dei singoli Stati membri) e promuovendo inoltre lo sviluppo di un **corpo diplomatico comune**;
- alcuni hanno suggerito di estendere la **votazione a maggioranza qualificata** in seno al Consiglio, con un meccanismo più flessibile fondato sulle **cooperazioni rafforzate** e sulle clausole di **opting out** o **"astensione costruttiva"**;
- integrare l'azione esterna dell'Unione europea con la promozione di altre politiche correlate, come le **cooperazioni allo sviluppo** e la politica **dell'immigrazione**;
- prevedere un adeguato **controllo parlamentare**, che dovrebbe essere esercitato dal PE e dai parlamenti nazionali, sulla politica estera, di sicurezza e di difesa comune.
- incrementare le risorse finanziarie e materiali da destinare agli obiettivi della PESC.

⇒ **AZIONE ESTERNA DELL'UNIONE: DIFESA**

Il dibattito è stato caratterizzato da una preponderanza degli interventi favorevoli a mantenere la competenza sulla difesa nella sovranità degli Stati membri, promuovendo una **maggiore cooperazione**, ma **senza estendere le azioni oltre le missioni dei cosiddetti "compiti di Petersberg"** (peace-keeping e prevenzione dei conflitti regionali). Sono emerse le seguenti, ulteriori indicazioni:

- preservare la **dimensione intergovernativa** della cooperazione europea nel campo della difesa, con il ricorso alle **cooperazioni rafforzate** e la garanzia delle clausole di **opting out**;
- individuare le procedure più adatte per garantire un efficace **raccordo con la NATO**;
- promuovere una più efficace **cooperazione nell'industria degli armamenti**, permettendo così economie di scala nei bilanci nazionali;
- sviluppare un **controllo parlamentare** sulla politica di difesa comune, da parte del PE e dei parlamenti nazionali, conservando però a questi ultimi la decisione sull'eventuale autorizzazione all'impiego di truppe per scopi militari o di guerra.

⇒ **CONVENZIONE DEI GIOVANI**

La Convenzione dei giovani, composta da 210 membri tra i 18 e i 25 anni, ha proceduto all'approvazione di propri metodi di lavoro e all'elezione di un **Presidente** (Giacomo Filibeck - Italia), due Vicepresidenti (Ellen Trane Norby – Danimarca; Roberta Tedesco Triccas - Malta) ed un **ufficio di presidenza** (Presidium). A conclusione dei suoi lavori (che si sono articolati in tre gruppi di lavoro dedicati rispettivamente a: **missioni e progetti** per l'Unione europea; **democrazia e partecipazione** in seno all'Unione europea; **l'Europa in un mondo globalizzato**), la Convenzione dei giovani ha **approvato un testo** che è stato presentato alla sessione plenaria della Convenzione nella giornata del 12 luglio. Nel testo approvato la Convenzione dei giovani avanza, tra le altre, le seguenti richieste:

- la riforma dell'Unione europea deve avere come obiettivi maggiore **democrazia, trasparenza ed efficienza** e dovrebbe condurre ad un **modello federale**, fondato su un controllo parlamentare e su una **chiara ripartizione di competenze** tra UE e Stati membri, secondo il principio di sussidiarietà;
- il **Consiglio** dovrebbe evolvere in una seconda camera, che codecida con il PE. Il diritto di veto dovrebbe essere eliminato. Le riunioni del Consiglio dovrebbero essere pubbliche. La **Commissione** europea dovrebbe essere trasformata in un vero esecutivo europeo, responsabile nei confronti del Consiglio e del PE;
- la **Carta dei diritti fondamentali** dovrebbe essere integrata nella **futura Costituzione** europea;
- i risultati dei lavori della Convenzione dovrebbero essere sottoposti ad un **referendum europeo**;
- la Convenzione europea dovrebbe presentare, prima della sua conclusione, i risultati dei suoi lavori ad una **seconda sessione della Convenzione dei giovani**.

E' seguito un breve **dibattito** in plenaria nel corso del quale alcuni interventi non hanno mancato di sottolineare il problema di una non adeguata rappresentatività del mondo giovanile; alcuni membri, peraltro, hanno lamentato una scarsa considerazione per le posizioni di minoranza. Il Vicepresidente Dehaene, a conclusione del dibattito, ha indicato che **la Convenzione manterrà un dialogo con i giovani**, consentendo al Presidente della Convenzione dei giovani e alle due Vicepresidenti di partecipare alle riunioni plenarie della Convenzione; i membri della Convenzione sono stati altresì invitati a mantenere i contatti con i giovani da loro designati. La Convenzione valuterà nel prosieguo dei suoi lavori l'eventualità di riascoltare la Convenzione dei giovani.

⇒ **QUESTIONI PROCEDURALI**

La richiesta di nove membri titolari e nove membri supplenti della Convenzione **mirante ad investire la Commissione europea del compito di redigere un progetto di trattato costituzionale**, è stata ritirata a **seguito della dichiarazione di Giscard** relativa all'intenzione del Presidium di presentare uno schema di trattato entro metà ottobre 2002.

⇒ **PROSSIME SESSIONI**

La sessione del **12-13 settembre 2002** sarà dedicata al tema della **semplificazione delle procedure legislative**. La sessione successiva del **3 e 4 ottobre 2002**, sarà incentrata sul **controllo del principio di sussidiarietà**.